

Relazione di Elisabetta Roggero in riferimento al lavoro svolto per il progetto di ricerca:

Gramsci in Germania

Profilo storiografico di una tarda diffusione e ricezione gramsciana in Germania

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Dottorato in *Storia dei partiti e dei movimenti politici*

XXI ciclo - I anno, 2005-2006

Relazione annuale

Tema della mia ricerca è un profilo storiografico della ricezione dell'opera di Antonio Gramsci in Germania, che tracci i percorsi, le influenze politiche e culturali, ed eventualmente i limiti, degli studi gramsciani in questo contesto linguistico, politico e nazionale. Il progetto, che ad un primo approccio pare muoversi principalmente sul piano di una storia della cultura, credo debba essere gramscianamente inteso, dando perciò una rilevanza particolare alle relazioni tra questa e la politica: l'obiettivo è collegare storiograficamente la ricezione del pensiero del Sardo alla pulsante storia politica nel suo divenire. Segue una spiegazione ordinata per punti del metodo utilizzato con riferimento alle ricerche finora eseguite.

A. Ricerca

Secondo una metodologia trovata utile per un lavoro simile, la mia Tesi di Laurea (*Bibliografia gramsciana ragionata. 1952-1956*), il primo passo compiuto in questo anno di ricerca è stato di natura principalmente logistica per organizzare le consultazioni del materiale in loco. Ho provveduto innanzitutto alla localizzazione del materiale nelle biblioteche italiane e tedesche: esso consta di oltre seicento titoli, ricavati dalla Bibliografia gramsciana di John M. Cammett aggiornata, in cartaceo, al 1993, dal Catalogo bibliografico redatto da Rosangela Zosi per la Biblioteca della Fondazione Gramsci di Torino e dalle indicazioni bibliografiche acquisite via internet consultando le newsletter della International Gramsci Society,

aiutandomi con la versione *online* della Bibliografia di Cammett presente sul sito della Fondazione Istituto Gramsci romana¹.

La ricerca dei testi è finora avvenuta in gran parte tramite motori di ricerca in rete a partire dall'efficientissimo Karlsruher Virtuelle Katalog abbreviato come KVK (rintracciabile all'indirizzo: <http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk.html>), si tratta di un motore di ricerca messo a disposizione dalla Biblioteca Universitaria di Karlsruhe che permette ricerche specifiche in 19 paesi attraverso 40 SBN ed OPAC nazionali o specialistici, ovviamente, tra i cataloghi, quelli tedeschi, austriaci e svizzero-tedeschi hanno permesso ricerche maggiormente mirate alle mie esigenze. Un ulteriore canale di ricerca in rete è il catalogo SBN nazionale italiano, che precedentemente faceva riferimento ad ICCU, vale a dire l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, ora *internetculturale* (<http://www.internetculturale.it/moduli/opac/opac.jsp>).

Per la localizzazione in ambito nazionale ho utilizzato l'OPAC della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (<http://www.bncf.firenze.sbn.it/cgi-opac/opac.cgi?Lingua=ITA&unicode=F>) ed il catalogo della Biblioteca della Fondazione Istituto Gramsci di Roma,

¹ Cfr. [John M. CAMMETT] *Bibliografia gramsciana 1922-1988*, a cura di John M. Cammett, prefazione di Nicola Badaloni, Roma, Editori Riuniti-Fondazione Istituto Gramsci, 1991, XXIII-475 pp. [Accademia. Annali Fondazione Istituto Gramsci] e [J. M. Cammett, M. L. Righi] *Bibliografia gramsciana. Supplement updated to 1993. Containing 3428 entries, with subject and geographic indexes and appendices containing and languages of publications*, Roma, Fondazione Istituto Gramsci, 1995, 267 pp.; l'URL per rintracciare la bibliografia gramsciana online: <http://www.gramsci.it/A6Web/bibliografiagramsciana.htm>; sempre su <http://www.gramsci.it>, da aprile è possibile consultare questa ampia bibliografia, che contiene oltre 15.000 titoli in 33 lingue, attraverso un database interrogabile, presente per ora in versione Beta Test; cfr. anche [ZOSI, Rosangela] *Gramsci nella Biblioteca della Fondazione. Catalogo 1922-1997*, a cura di Rosangela Zosi, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Torino 1997, XV-440 pp. ed EAD., *Gramsci nella Biblioteca della Fondazione. Supplemento al Catalogo 1922-1997*, a cura di Rosangela Zosi, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Torino 2002, I-122 pp., questi due cataloghi sono scaricabili in versione pdf nel sito dell'Istituto Gramsci piemontese presso l'url http://www.gramscitorino.it/vita_opere.asp?id_pagina=97; cfr. ancora la newsletter dell'International Gramsci Society all'url: <http://www.italnet.nd.edu/gramsci/igsni/index.html>.

consultabile attraverso il Polo SBN degli Istituti Culturali di Roma (<http://www.istituculturalidiroma.it/cgi-bin/main.cgi?type=field>).

Molto utile è stato, per il reperimento dei testi in ambito specificamente torinese, il locale polo SBN piemontese noto come *Librinlinea* (<http://sbnweb.csi.it:8092/BASIS/opacx/udmopac/esimplex/sf>).

Poco materiale è rintracciabile nelle biblioteche nazionali italiane, una relativamente buona parte di questo è stato comunque rinvenuto in alcune biblioteche torinesi: utile è stata soprattutto la Biblioteca della Fondazione Einaudi di Torino, dove sto consultando oltre un centinaio tra i titoli che mi interessano: sono presenti specialmente saggi in riviste; studi della stessa natura sono reperibili ancora in ambito torinese alla Biblioteca Interdipartimentale “Gioele Solari”, alla Biblioteca “Giovanni Tabacco” del Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

Durante l'estate ho fatto un primo ed utile sopralluogo alla Staatsbibliothek di Berlino nella storica sezione centrale di Unter den Linden (al momento oggetto di una faraonica ristrutturazione, tuttavia perfettamente funzionante e collegata digitalmente al settore di Potsdamer Straße: ciò mi ha permesso di consultare molti più testi rispetto alle mie attese), dove ho potuto recuperare gran parte del materiale su cui ho finora lavorato.

Ho pianificato per i prossimi mesi una visita alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per l'esame di monografie ed altri saggi apparsi in riviste, così come la prossima consultazione di materiale di partito (*brochures*, libelli) presenti presso la Biblioteca della Fondazione Istituto Gramsci di Roma.

B. Lettura

Per motivi meramente logistici, quali per esempio la necessità di consultare in futuro molto materiale presente alla Bibliothek der Friedrich-Ebert-Stiftung di Bonn, specializzata per quanto riguarda il movimento operaio internazionale, la ricerca finora non ha potuto seguire criteri rigorosamente cronologici, pur cercando di aderirvi il più possibile, perciò i risultati della ricerca in questo momento non sono solamente parziali, ma esiste la probabilità che essi rendano un'idea storiograficamente sbilanciata, se non addirittura falsata, non avendo ancora a mia disposizione tutto il materiale prodotto per ogni decade, divisione che uso per ora come convenzione per mia utilità, ma che sarà sostituita in seguito da una periodicità peculiare della ricezione gramsciana in Germania.

Alla suddivisione del materiale, secondo il criterio cronologico, in una prospettiva di carattere sostanziale in periodi storiograficamente precisi sto mano accompagnando un'analisi di carattere formale, secondo il seguente schema:

- I) Monografie di autore unico
- II) Opere collettive e miscellanee
- III) Saggi, capitoli e paragrafi in volume di autore unico
- IV) Saggi, capitoli e paragrafi in opere collettive
- V) Atti di Convegni e Seminari
- VI) Introduzioni, Prefazioni, Postfazioni, Premesse, Avvertenze, Note
- VII) Opuscoli (firmati o anonimi, collettivi o di autore unico)
- VIII) Saggi in periodici scientifici
- IX) Fascicoli speciali di periodici
- X) Recensioni
- XI) Articoli giornalistici (quotidiani e settimanali)
- XII) Interviste
- XIII) Opere creative (racconti, romanzi, poesie, drammi teatrali...)
- XIV) Cronologie
- XV) Bibliografie

Questo tipo di suddivisione formale cui sto sottoponendo i testi mi permetterà di rilevare ulteriori informazioni utili per il carattere non solo quantitativo, ma riguardo l'effettivo grado di interesse e di permeazione nei settori culturali, pubblicistici e politici dell'opera di Antonio Gramsci.

C. *Analisi*

1. *Introduttiva: la contestualizzazione storiografica*

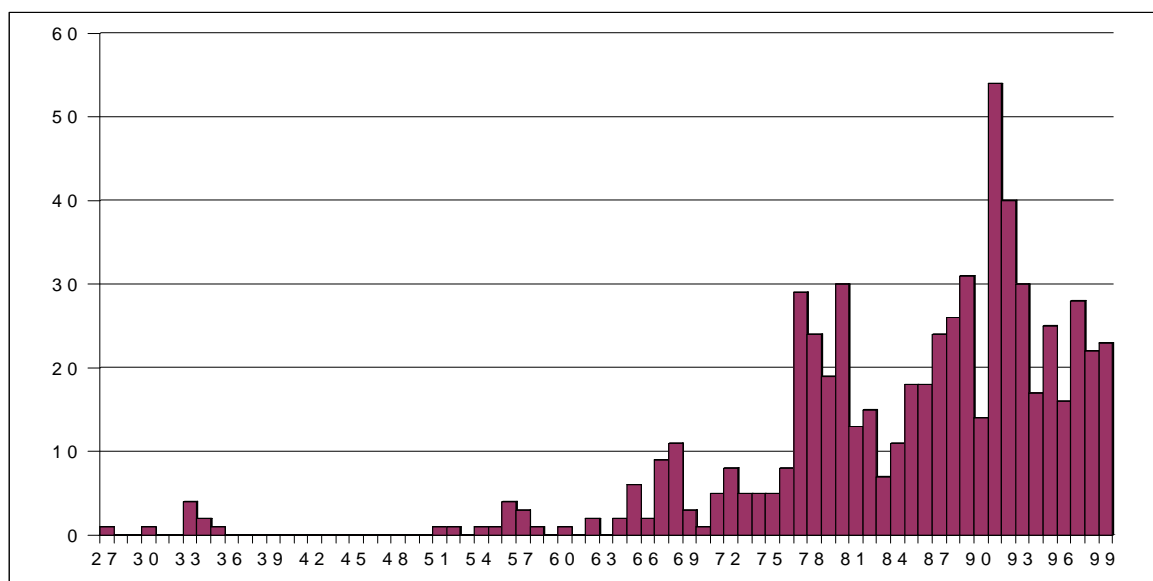
Ho provveduto nei mesi scorsi a stilare una piccola bibliografia in italiano che consta di oltre venti saggi², di certo la più consistente, degli studi che riguardano la conoscenza e accennano all'influenza di Antonio Gramsci in Germania, per lo stesso tema ho rilevato e preso in considerazione altri scritti in tedesco. Il tipo di testi esistenti vanno da numeri speciali di riviste interamente dedicati alla ricezione di Gramsci nel mondo, a contributi resi in Convegni anche non specificamente dedicati al pensiero e l'opera del Sardo, da studiosi internazionali. Sicuramente il tema della ricezione del leader comunista nella BRD e DDR e poi nella Germania unita, diventa di una qualche vivacità a partire dai tardi anni Ottanta, per raggiungere riflessioni un poco più complesse verso la fine del decennio successivo. Non mancano all'interno di queste sintesi riferimenti alla politica coeva e all'utilizzo delle teorie gramsciane da parte della sinistra istituzionale tedesca ed internazionale, nel corso della preparazione di specifiche strategie partitiche a livello nazionale ed internazionale.

² Cfr. Appendice I

2. | dati quantitativi

L'analisi quantitativa necessita innanzitutto un aggiornamento dei titoli tratti dalle bibliografie precedentemente citate di R. Zosi e J. Cammett³, annotando sistematicamente citazioni e riferimenti meno espliciti contenuti negli studi, ma anche il controllo, il completamento e la sistemazione dei dati bibliografici; data la vastità dell'arco temporale che sto prendendo in considerazione (che parte dal 1927), per ora la mia ricerca si è limitata a prendere in considerazione i titoli pubblicati entro l'anno 1999.

Per il mio progetto di ricerca avevo preparato un grafico, che qui ripropongo, che riguarda la generale produzione di studi riguardanti Gramsci in Germania, dal 1927 al 1999.



In basso, per semplificarne la visualizzazione, ho scritto le ultime due cifre corrispondenti all'anno di pubblicazione (1927-1999)⁴, mentre sull'asse delle ordinate il numero di studi apparsi.

Questo tipo di analisi, che ha già permesso di visualizzare come la pubblicazione dell'Edizione critica del Quaderni, iniziata a partire dal 1991, ha

³ Cfr. nota 1.

⁴ Questa tabella arriva solo al 1999 ed è in progressivo aggiornamento in quanto sto raccogliendo personalmente i dati, come precedentemente descritto nel primo paragrafo riguardante la ricerca.

provocato un aumento di interesse per gli studi gramsciani in Germania, sarà ponderata con i dati che perverranno con la suddivisione in categorie schematizzata al punto B, per un esame incrociato tra il carattere sostanziale, tematico ed interpretativo dei testi ed i dati crudi, al fine di uno studio via via più approfondito del valore e della permeazione degli studi gramsciani.

3. Studi particolari

1. | testi gramsciani

Ritengo particolarmente importante, all'interno di questo lavoro, un'indagine da svolgere sui testi gramsciani a disposizione degli studiosi al momento della redazione degli studi, almeno per quanto riguarda l'area linguistica tedesca⁵, francese ed italiana (molti autori tedeschi, come già notato⁶, ancora negli anni Ottanta si appoggiano alla lettura di Gramsci dall'italiano). L'indagine dovrebbe tener conto di alcuni punti, soprattutto per quanto riguarda le pubblicazioni in tedesco:

- un'analisi formale: natura dei testi come raccolte, antologie, collegandole al periodo storico in cui sono state pensate e pubblicate e prendendo in considerazione la maniera in cui sono state ricevute, questa analisi è certamente facilitata facendo riferimento alle recensioni apparse all'epoca
- il luogo di pubblicazione dei testi: BRD o DDR

⁵ Cfr. Appendice II

⁶ Già nel mio progetto di ricerca citavo come esemplificativo, per lo studio delle edizioni degli scritti giovanili in italiano, il saggio della studiosa A. Kramer che ancora a metà degli anni Ottanta faceva riferimento direttamente all'edizione italiana: cfr. Anne KRAMER, *Antonio Gramsci über das Bündnis zwischen Arbeiterklasse un Intelligenz*, in «Beiträge zur Geschichte der Arbeiterbewegung», XXVI, n. 3, 1984, pp. 313-324.

- in base a quali testi in italiano sono state eventualmente elaborate le traduzioni
- un panorama conciso delle vicende editoriali che non sono andate a buon fine (questo punto è molto importante per la produzione in Germania, avendo ritardato di almeno due decenni la conoscenza diretta del pensiero del sardo nell'ambito linguistico tedesco⁷)

Altro punto importante risultano le pubblicazioni di testi gramsciani in italiano ed in francese, con l'analisi di queste vorrei poter accertare se hanno avuto effettiva influenza sul tipo di studi e sulla linea ideologica-politica seguita dagli studi in tedesco, mi riferisco ai molteplici riferimenti trovati nella bibliografia citata al punto C. 1 che riguardano l'influenza dell'interpretazione althusseriana di Gramsci penetrata attraverso la lettura delle raccolte in lingua francese. Riguardo le pubblicazioni in italiano accenno alla scontata influenza della sistematizzazione dei Quaderni nell'edizione tematica ideata da Palmiro Togliatti, ma anche riguardo questo punto vorrei poter condurre dei confronti tra le influenze che maggiormente permeano la letteratura tedesca.

II. Rapporti con la bibliografia gramsciana italiana

Al momento posso avvalermi di una conoscenza abbastanza approfondita della bibliografia gramsciana italiana fino all'anno 1963, portata avanti da un gruppo di giovani studiosi gramsciani di cui faccio parte, i cui lavori stanno continuando in vista di un progetto di ampio respiro, la *Bibliografia gramsciana ragionata*⁸. Grazie anche alle conoscenze condivise

⁷ Ho tratto queste informazioni, come già accennato all'interno del mio progetto di ricerca, dal saggio riepilogativo di Fiamma LUSSANA, *L'edizione critica, le traduzioni e la diffusione di Gramsci nel mondo*, in «Studi Storici», XXXVIII, n. 4, 1997, pp. 1051-1086.

⁸ Il progetto BGR, concepito dal Prof. Angelo d'Orsi prevede la realizzazione di una bibliografia ragionata degli studi su Antonio Gramsci: patrocinato dalla Fondazione Antonio

con i miei colleghi, ritengo possa essere utile un progressivo confronto tra l'analisi della bibliografia degli studi in italiano con quelli tedeschi, attraverso i temi principali che emergono storiograficamente, interpretazioni, letture ed anche eventuali strumentalizzazioni, in modo da rilevare similitudini ed uniformità così come dissonanze e difformità, assumendo che gli studi gramsciani in italiano abbiano fornito alcune tra le più importanti linee guida per gli studi gramsciani internazionali durante un arco cronologico molto ampio.

III. Caratteristiche della lettura gramsciana in Germania

Per l'accertamento di alcuni punti emersi durante la lettura della bibliografia gramsciana italiana (punto C. 1) e peraltro già individuati in alcuni dei testi oggetto di studio della mia ricerca, ritengo necessario l'approfondimento di alcuni temi particolari quali:

- la mediazione italiana e soprattutto quella togliattiana nella lettura della vita e delle opere del Sardo, con riferimento almeno fino agli Sessanta
- le posizioni politico-ideologiche bordighiste, attinenti non solo a quelle originali del fondatore del PCI, ma anche al movimento politico che al suo pensiero si collega
- il pensiero, nonché l'interpretazione gramsciana di Althusser

Gramsci Onlus di Roma in collaborazione con la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci di Torino, coinvolge diversi studiosi sul territorio nazionale e mira a costruire una bibliografia disposta secondo un ordine ragionato, che consenta, anche grazie ad indici incrociati, di rintracciare rapidamente qualunque titolo, e di avere inoltre un quadro immediato dei tipi di pubblicazioni realizzati anno per anno, secondo uno *schema funzionale*, simile a quello che ho citato al punto B, riproposto all'interno di ciascun anno. Il punto centrale di questa, a differenza delle semplici bibliografie, è che per ogni titolo esistente è fornita una descrizione sintetica, ma sufficiente, del contenuto e dell'orientamento politico-storiografico dell'autore, delle fonti, del metodo e delle eventuali conclusioni. Questo progetto consentirà di orientarsi meglio all'interno dell'oceano bibliografico gramsciano, discernendo le pubblicazioni utili da quelle meno utili, facilitando così enormemente il lavoro di qualsiasi ricercatore.

- il pensiero politico di Rosa Luxemburg e di altri pensatori tedeschi (quali Karl Korsch, o di formazione tedesca come György Lukàcs ed i componenti la Scuola di Francoforte) coi quali sono state riscontrate forti parentele filosofiche o politico-strategiche negli studi tedeschi⁹.

IV. Preparazione generale

Oltre ai temi particolari sopra citati ho ritenuto preliminare un approfondimento dei motivi storico-politici tedeschi più generali, tra questi: la storia della SED e della SPD (come pure lo sviluppo delle strategie politiche), le peculiarità dell'eurocomunismo, le linee movimentiste tedesche (pacifiste e Die Grüne), il pensiero politico del GRECE e di Alain de Benoist (lettura di Gramsci da destra); parallelamente, ritengo necessario il progressivo e puntuale approfondimento della storia politica e sociale delle due Germanie prima e della Germania unita in seguito¹⁰.

D. Analisi degli studi

In progressione con la lettura degli studi tedeschi, sto redigendo una "scheda" per ogni testo che consta delle precise informazioni bibliografiche corredate da una descrizione del suo contenuto, ma soprattutto sto tentando di rilevare i temi affrontati e le eventuali interpretazioni attraverso punti

⁹ Esemplare, in questo senso, è il Congresso internazionale svoltosi ad Hamburg dal 1 all'8 settembre 1985 i cui risultati sono stati pubblicati nel volume speciale n. 159 di «Argument»: *Die »Linie Luxemburg-Gramsci«*. *Zur Aktualität marxistischen Denkens*, con premessa di Ulriche Mehlem e Thomas Weber, Berlin e Hamburg, Argument-Sonderband, 1989; cfr. inoltre Franz Marek, *Il marxismo nella Repubblica federale tedesca*, in «Critica marxista», V, n. 1, 1967, pp. 189-96 e la recensione alla raccolta gramsciana curata da Riechers nel 1967 di Ernesto Ragionieri, *Gramsci nella Germania occidentale*, in «Critica marxista», VI, n. 3, 1968, pp. 187-90.

¹⁰ Cfr. Appendice III.

fondamentali comuni agli scritti di ogni epoca. I riferimenti raccolti mi serviranno nella redazione della mia Tesi per avere un'utile mappatura al fine di seguire non solo i temi culturali presi maggiormente in considerazione e dibattuti in ambito tedesco, ma per delineare l'atteggiamento dei movimenti politici e la creazione di una utile periodizzazione storiografica nella sua contestualizzazione storico-politica.

Parallelamente al lavoro di schedatura sto raccogliendo dati biografici sugli autori degli scritti, sulla storia delle case editrici e le riviste su cui appaiono i titoli oggetto della mia ricerca, per poter guardare anche al microcontesto in cui questi scritti nascono.

Per dare un'idea pur sommaria del lavoro, presento di seguito alcuni esempi di schedatura¹¹, facendo riferimento rispettivamente a un saggio da periodico scientifico, una monografia di autore unico e una recensione:

1965 - V|||

Johannes Höfle, *Italienischer Kommunismus im Spiegel seines Gründers*, in «Merkur» [Stuttgart], XIX, n. 202, gennaio 1965, pp. 77-82

La recente scomparsa di Palmiro Togliatti lascia l'autore riflettere su come la sua biografia e il suo pensiero siano legati indissolubilmente alla breve ed intensa vita di AG: il vero fondatore del PCI.

Togliatti, tattico, non era uomo di pensiero, ma di successo, la figura di fine stratega è dimostrata da azioni come il voto a favore del Concordato con il Vaticano nell'appena nata Repubblica italiana.

¹¹ Le schede sono edatte in italiano, vengono precedute da una cifra che corrisponde all'anno di pubblicazione e la categoria dello scritto – punto B. È da precisare che tutte le considerazioni ed i giudizi contenuti nelle schede non sono personali, ma tentano di rispecchiare fedelmente, non sempre in forma di citazione, l'opinione dell'autore.

Comportamenti considerati ambigui e stucchevoli, visto che all'indomani del XX Congresso del PCUS proprio il PCI, sotto la sua guida, ha subito una velocissima evoluzione verso l'indipendenza da Mosca (tanto da precedere altri partiti comunisti nel contesto europeo in questo cambiamento).

Nel suo *Promemoria sulla questione del movimento internazionale e la sua unità*, pubblicato nel 1964 (vent'anni dopo la sua redazione), spiccano questi punti:

1. la libertà personale nella cultura
2. il dialogo con i cattolici
3. il dialogo all'interno delle posizioni comuniste (maoiste)

La coscienza di una tradizione morale ed intellettuale nel partito comunista italiano non è valutabile senza la personalità e l'opera di Antonio Gramsci.

Il comunismo italiano si è rispecchiato pragmaticamente nei suoi fondatori.

Il collegamento tra la figura di Togliatti e Gramsci è intenso, anche dopo la morte del Sarde.

1967 - |

Helmut König, *Lenin und der italienische Sozialismus 1915-1921. Ein Beitrag zur Gründungsgeschichte der Kommunistischen Internationale*, Tübingen, Arbeitsgemeinschaft für Osteuropaforschung, 1967, pp. X-240, passim.

È qui ripercorsa la storia del PSI (e del PCd'I) dall'inizio del XX secolo fino al momento successivo la scissione del 1921 attraverso l'esperienza di Zimmerwald. Molta importanza è data al movimento torinese dei Consigli di fabbrica, è inoltre presente una chiara rivalutazione, rispetto alla storiografia italiana, del ruolo di Bordiga e dei massimalisti milanesi di cui sono scévrate le strategie politiche rispetto al movimento ordinovista.

Gramsci e l'«Ordine Nuovo» secondo l'autore non hanno compreso che nel momento d'auge del movimento consiliarista il paese non stava vivendo un frangente in cui la rivoluzione era possibile. Questa valutazione coincide con il punto di vista espresso all'epoca dai milanesi che tenevano in conto il ruolo del sindacato e non trovavano possibile una trasformazione del partito in soviet in base alla struttura di fabbrica.

È comunque qui segnalato il riconoscimento favorevole di Lenin verso lo spirito ordinovista contro l'ala socialista riformista, ma il ruolo ideologico e teorico del consiliarismo torinese è nettamente ridimensionato e, soprattutto, la scissione del 1921 è giustificata come uno scontro generazionale all'interno del partito ed il fulcro della lotta da ritrovare unicamente nella volontà di espulsione dei riformisti.

È accidentalmente riconosciuta l'influenza di AG sugli studenti e sui lavoratori torinesi.

Serrati, i cui tentativi di ammorbidimento dello scontro del novembre 1920 non daranno risultati, è inquadrato come severo critico del movimento ordinovista. Turati è dipinto come un sabotatore interno.

La figura di Bordiga e la struttura dei Soviet sono analizzate come gli elementi centrali di quella fase storica.

König mostra una vasta conoscenza della pubblicistica dell'epoca (italiana, russa, francese), ma anche l'acribia di studio dei documenti inediti (ACS italiano).

1968 - X

Frei, Bruno, rec. a

Antonio Gramsci, *Philosophie der Praxis. Eine Auswahl*,

in «Das Argument» [Berlin], X, n. 48, ottobre 1968, pp. 359-63.

Scritti e studi presi in considerazione:

- la raccolta gramsciana oggetto della recensione
- gli scritti di Palmiro Togliatti dall'edizione di *Ausgewählten Schriften*, Frankfurt am Main, Verlag neue Kritik, 1967, 453 pp.
- Helmut König, *Lenin und der italienische Sozialismus 1915-1921. Ein Beitrag zur Gründungsgeschichte der Kommunistischen Internationale*, Tübingen, Arbeitsgemeinschaft für Osteuropaforschung, 1967, X-240 pp.

Incentrato sull'analisi del pensiero di Antonio Gramsci, l'a. fa una carrellata di alcuni dei punti che macroscopicamente emergono dalla raccolta.

Al pensatore sardo è riconosciuto di combattere contro l'errata interpretazione meccanicistica del materialismo e di evitare una sopravvalutazione del ruolo della consapevolezza, difetto, come osserva l'autore, insito nell'esperienza della rivoluzione cinese; riguardo l'orientamento della rivoluzione è evidenziata la diversità tra approcci dilettanteschi e le ideologie organiche arbitrarie e volontaristiche.

L'ideologia è vista come strumento di dominio, da combattere in vista dell'indipendenza dei governati (regnati).

La filosofia della prassi non tenta di risolvere pacificamente le contraddizioni della storia, ma è la teoria delle contraddizioni, è l'espressione delle classi subalterne che vogliono alzarsi, conoscere le verità scomode.

Il Cadornismo è preso ad esempio per trattare il ruolo del Partito e lo stato di polizia: il partito politico diventa metafora mitologica, rimane un organo di polizia.

F. prende ancora in considerazione le osservazioni gramsciane sulla sovranità popolare ed i media di massa, con il nuovo fenomeno dell'opinione pubblica che assicura il predominio ideologico ed emozionale.

È ancora trattato il centrale ruolo degli intellettuali, partendo dall'osservazione che ognuno è intellettuale, fino alla definizione dell'intellettuale organico che nasce, cresce ed esce dalla massa rimanendo in contatto.

Dal saggio sulla *Questione Meridionale* è rilevato il futuro sviluppo del compito spettante alla classe operaia, guida per l'emancipazione nazionale.

Come Lenin si scaglia contro l'economicismo, punto che Riechers trascura, mentre il metodo gramsciano illumina la via alla rivoluzione

Di König è riconosciuta, con una citazione sintetica delle fonti usate, l'acribia con cui è stato studiato il tema.

Conclusioni

Al momento ho realizzato una minima parte della schedatura lavorando soprattutto su saggi apparsi per lo più in riviste scientifiche, visto che la produzione di studi interamente dedicati a Gramsci nella letteratura tedesca rimane esigua fino agli anni Novanta, come già emerso dalla bibliografia italiana che si occupa della produzione di studi gramsciani in tedesco.

A completare i temi e le correlazioni finora emersi e che schematicamente ho citato nell'esposizione del lavoro portato avanti, lascio ancora alcune sinteticissime e parziali osservazioni, nonché di carattere molto generale, che si riferiscono ad una sola parte degli studi, data l'impossibilità pratica, come precedentemente accennato, di analizzare la bibliografia seguendo un criterio rigorosamente cronologico.

Dal momento dell'incarcerazione, sulle riviste socialiste di lingua tedesca si ritrovano cenni ad Antonio Gramsci ed alla sua biografia, concentrati soprattutto sulle sue condizioni di salute, in vista di una battaglia pubblicitaria internazionale per la sua liberazione. Ancora negli anni Cinquanta l'attenzione è principalmente dedicata alla figura del leader comunista come martire del fascismo: è il momento in cui si cerca di far conoscere l'altezza morale del personaggio, mentre in Italia vengono già pubblicati i primi studi sistematici che prendono le mosse dall'edizione tematica degli scritti carcerari.

A partire dagli anni Sessanta si può notare un certo interesse per la divulgazione non più meramente biografica del ruolo del Sardo e la sua attiva e primaria importanza nella fondazione del Partito comunista italiano, legandone indissolubilmente la figura a quella di Palmiro Togliatti, ma una felice scoperta teorica grazie alla pur limitata (e, a detta di molti, limitante) raccolta in lingua tedesca curata da C. Riechers. Emergono così scritti, ancora sotto forma di saggi ed articoli, che mirano a superare i tratti emozionali della biografia gramsciana e che, soprattutto, estendono l'analisi

dal breve saggio sulla *Questione meridionale*, già conosciuto nell'immediato dopoguerra e pur denso di motivi presenti nei *Quaderni* e di una originale e nuova interpretazione della storia italiana, alle categorie gramsciane che sono accuratamente sviluppate negli scritti carcerari.

Pur addentrandosi per certi versi, ma lentamente, nella complessità del pensiero gramsciano più maturo, l'attenzione dell'intellettualità tedesca è ancora principalmente dedicata, ancora a tutti gli anni Settanta, all'attività e all'enucleazione del pensiero e del sistema ordinovista torinese creato da Gramsci osservandone la rilevanza storica e teorica in un continuo confronto (o in contrapposizione) con le tendenze politiche coeve.

Appendice I

Antologie e raccolte sistematiche di testi gramsciani edite in tedesco

Die Süditalienische Frage. Beiträge zur Geschichte der Einigungs Italiens, traduzione di E. Salewski, Berlin, Dietz Verlag, 1955, 87 pp. (traduzione sulla base della pubblicazione in italiano su «Lo Stato operaio», 1930).

Briefe aus dem Kerker, traduzione di H. Theile, Berlin, Dietz Verlag, 1956, 310 pp. (riedito Leipzig, Reclam, 1962, 414 pp.).

Philosophie der Praxis. Eine Auswahl, con prefazione di W. Abendroth, a cura e con introduzione di Christian Riechers, Frankfurt a. M., Fischer, 1967, 453 pp.

Räte in Turin, introduzione di P. Anderson, München, Verlagskooperative Trikont, 1968, 115 pp.

Briefe aus dem Kerker, prefazione di Gerhard Roth, Frankfurt, S. Fischer Verlag, 1972, 101 pp.

Zu Politik, Geschichte und Kultur. Ausgewählte Schriften, premessa di G. Zamis, Leipzig, Verlag Reclam, 1980, 399 pp. (seconda edizione ampliata nel 1986 Leipzig, Reclam e Frankfurt a.M., Roderberg).

Gramsci, Philosophie und revolutionäre Politik in Italien, a cura di H. H. Holz e H.J. Sandkühler, Köln, Pahl-Rugenstein, 1980, 320 pp.

Marxismus und Kultur. Ideologie, Alltag, Literatur, a cura, tradotto e con introduzione di S. Kebir e postfazione di G. Manacorda, Hamburg, VSA-Verlag, 1983, 350 pp.

Notizen zur Sprache und Kultur, a cura di K. Bochmann, Leipzig e Weimar, Kiepenheuer, 1984, 184 pp. (selezione da *Cronache torinesi. 1913-1917, La città futura. 1917-1918* e dai *Quaderni del carcere*)

Gedanken zur Kultur, a cura di G. Zamis e S. Siemund, Leipzig, Reclam, 1987, 333 pp.

Antonio Gramsci - vergessener Humanist? Eine Anthologie, premessa di Harald Neubert, Berlin, Dietz Verlag, 1991, 273 pp.

Briefe 1908-1926. Eine Auswahl, a cura e con prefazione di A. A. Santucci, traduzione dall'italiano di K. Bochmann, Wien-Zurich, Europaverlag, 1992, 299 pp.

L'edizione critica completa dei *Quaderni del carcere* in tedesco è stata concepita sulla base dell'edizione critica di V. Gerratana; pubblicata da Argument Verlag è stata così suddivisa: *Band 1 (1. Heft)*, 1991; *Band 2 (2. und 3. Heft)*, 1991; *Band 3 (4. und 5. Heft)*, 1992; *Band 4 (6. und 7. Heft)*, 1992; *Band 5 (8. und 9. Heft)*, 1993; *Band 6 (10. und 11. Heft)*, 1994; *Band 7 (12. bis 15. Heft)*, 1996; *Band 8 (16. bis 21. Heft)*, 1998; *Band 9 (22. bis 29. Heft)*, 1999; *Band 10 (Konkordanz/Registerband)*, 2002.

Appendice II

Bibliografia in italiano sulla conoscenza e lo studio di Antonio Gramsci in Germania

ALTVATER, Elmar, *Il fascino teorico della terza via. (In Germania)*, edizione speciale di «Rinascita - Il contemporaneo», n. 8, 28 febbraio 1987, pp. 26-27.

BRISSA, Ettore, *Note sulla ricezione di Gramsci in Germania*, in *Gramsci e la cultura contemporanea. Atti del convegno internazionale di studi gramsciani tenuto a Cagliari il 23-27 aprile 1967. Vol. II. Comunicazioni*, a cura di Pietro Rossi, Roma, Editori Riuniti - Istituto Gramsci, 1970, pp. 389-95.

GLOTZ, Peter, *Il «moderno principe» nella società dei due terzi. (In Germania)*, in *Gramsci nel mondo*, edizione speciale di «Rinascita - Il contemporaneo», n. 8, 28 febbraio 1987, pp. 24-25 [traduzione dal tedesco tratta da Id., *Kampagne in Deutschland*, Hamburg, Politisches Tagebuch Hoffmann und Campe, 1986].

FETSCHER, Iring, *Strategie del consenso nella società multimediale. Germania - Gli intellettuali e la formazione della pubblica opinione*, edizione speciale di «Rinascita - Il contemporaneo», n. 8, 28 febbraio 1987, pp. 25-26.

KALLSCHEUER, Otto, *Tavola rotonda su «Diffusione del pensiero gramsciano all'estero»*, in *La questione meridionale. Atti del convegno di studi. Cagliari 23-24 ottobre 1987*, Cagliari, Pubblicazioni del Consiglio regionale della Sardegna, 1988, pp. 338-48.

KEBIR, Sabine, *Il «senso comune» di Gramsci nei due stati tedeschi e in Algeria*, in *Tempi moderni. Gramsci e la critica dell'americanismo*, a cura di

Giorgio Baratta e Andrea Catone, Milano, Edizioni Associate, 1989, pp. 404-07.

LIGUORI, Guido, *La fortuna di Gramsci nel mondo*, in «Critica marxista», XXVII, n. 6, 1989, pp. 71-90.

LUSSANA, Fiamma, *L'edizione critica, le traduzioni e la diffusione di Gramsci nel mondo*, in «Studi Storici», XXXVIII, n. 4, 1997, pp. 1051-1086.

LUSSANA, Fiamma, *Le edizioni, le traduzioni e l'impegno per la diffusione di Gramsci*, in *Il "lavoro culturale". Franco Ferri direttore della Biblioteca Feltrinelli e dell'Istituto Gramsci*, a cura di Fiamma Lussana e Albertina Vittoria. Roma, Carocci, 2000, pp.239-298.

LUSSANA, Fiamma, *Gramsci in Italia e nel mondo*, in *La Fondazione Istituto Gramsci. Cinquant'anni di cultura, politica e storia. Un catalogo e una guida*, a cura di Fiamma Lussana, Firenze, Pineider, 2000, pp. 91-107.

MAREK, Franz, *Il marxismo nella Repubblica federale tedesca*, in «Critica marxista», V, n. 1, gennaio-febbraio 1967, pp. 189-96.

MARRAMAO, Giacomo, *Ideologia e rapporti sociali*, in *Gramsci. L'edizione critica dei «Quaderni del carcere»*, edizione speciale di «Rinascita - Il contemporaneo», n. 30, 25 luglio 1975, 23-25.

PALLA, Peter, *Gramsci in Germania*, in «Utopia», II, n. 7-8, luglio-agosto 1972, pp. 9-14.

RAGONIERI, Ernesto, *Gramsci nella Germania occidentale*, in «Critica marxista», VI, n. 3, maggio-giugno 1968, pp. 187-90.

RAGIONIERI, Ernesto, *Gramsci e il dibattito teorico nel movimento operaio internazionale*, in Id., *Il marxismo e l'Internazionale. Studi di storia del marxismo*, Roma, Editori Riuniti, 1968, pp. 257-304.

SANDKÜHLER, Hans J., *Intervento*, in *Politica e storia in Gramsci. Atti del convegno internazionale di studi gramsciani. Firenze, 9-11 dicembre, 1977. Vol. II. Relazioni, interventi, comunicazioni*, a cura di Franco Ferri, Roma, Editori Riuniti - Istituto Gramsci, 1977, pp. 222-28.

[SANTUCCI, Antonio A.] *Gramsci in Europa e in America*, a cura di A. A. Santucci, introduzione di Eric J. Hobsbawm, Laterza, Roma-Bari 1995, XIII-159 p.

SCHREINER, Albert, *Siamo venuti soprattutto come ricercatori*, in «Vie nuove», XIII, n. 4, 25 gennaio 1958, p. 17.

SPINELLA, Mario, *Lezione VI. Il pensiero di Gramsci nella cultura italiana e internazionale*, in id., *Sei lezioni su Gramsci*, prefazione di Luigi Bertone, premessa di Gianni Francioni, a cura dell'Amministrazione provinciale di Pavia, Pavia, Fototipolitografia Bizzoni, 1988, pp. 61-71.

ZAMIS, Guido, *Intervento*, in *Politica e storia in Gramsci. Atti del convegno internazionale di studi gramsciani. Firenze, 9-11 dicembre, 1977. Vol. II. Relazioni, interventi, comunicazioni*, a cura di Franco Ferri, Roma, Editori Riuniti - Istituto Gramsci, 1977, pp. 159-63.

WOOLF, Stuart, *Antonio Gramsci nella storiografia italiana ed internazionale*, traduzione di Silvia Tognoli rivista dall'autore, in «Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del '900», I, n. 4, ottobre 1998, pp. 627-50

Appendice III

Bibliografia (in corso) per la contestualizzazione degli studi

BOUVIER, Beatrix, *Ausgeschaltet. Sozialdemokraten in der sowjetischen Besatzungszone und in der DDR. 1945-1953*, Bonn, J. H. W. Dietz, 1996, 367 pp.

COLLOTTI, Enzo, *Storia delle due Germanie. 1945-1968*, Torino, Einaudi, 1968, 1223 pp.

COLLOTTI, Enzo, *Dalle due Germanie alla Germania unita*, Torino, Einaudi, 1992, 347 pp.

GERMINARIO, Francesco, *La destra degli dei. Alain de Benoist e la cultura politica della Nouvelle droite*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002, 158 pp.

MALYCHA, Andreas, *Partei von Stalins Gnaden? Die Entwicklung der SED zur Partei neuen Typs in den Jahren 1946 bis 1950*, Berlin, Dietz, 1996, 350 pp.

MANTELLI, Brunello, *Germania rossa. Il socialismo tedesco dal 1848 ad oggi*, Torino, Theleme, 2001, 112 pp.

MISSIROLI, Antonio, *La questione tedesca. Le due Germanie dalla divisione all'unita, 1945-1990*, prefazione di Franco Andreucci, Firenze, Ponte alle Grazie, 1991, 198 pp.

[WOLLER, Hans] *La nascita di due repubbliche. Italia e Germania dal 1943 al 1955*, a cura di Hans Woller, Milano, F. Angeli, 1993, 347 pp. [Atti del Convegno tenuto a Milano nel 1989].

Versioni successive di questo lavoro, così come la schedatura dei testi presi in considerazione dalla Bibliografia gramsciana ragionata in tedesco sono in via di sviluppo e potranno essere rintracciati all'indirizzo:

<http://arums.oziosi.org/gramsci> ;

contatto:

elisabetta.roggero@gmail.com

Published under CC License, please read it:
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/>

You are free:

- ✓ **to Share** — to copy, distribute and transmit the work

Under the following conditions:

- ✓ **Attribution.** You must attribute the work in the manner specified by the author or licensor (but not in any way that suggests that they endorse you or your use of the work).
- ✓ **Noncommercial.** You may not use this work for commercial purposes.
- ✓ **No Derivative Works.** You may not alter, transform, or build upon this work.
- ✓ For any reuse or distribution, you must make clear to others the license terms of this work. The best way to do this is with a link to this web page.
- ✓ Any of the above conditions can be waived if you get permission from the copyright holder.
- ✓ Nothing in this license impairs or restricts the author's moral rights.